

la settimana nel mondo

Congo: passiva operazione imperialista

Con la partenza dei paracai il Congo libero è a cintura, almeno nei suoi aspetti più evidenti; non pochi ufficiali e uomini di truppa che hanno partecipato alla spedizione contro Stanleyville (e tra gli altri sembra i piloti cubani della CIA) sono infatti rimasti, in veste di tecnici, per preparare la loro opera accanto ai consiglieri colonialisti di Cobalto e ai mercenari.

Il bilancio della spedizione è tutt'altro che attivo per Bruxelles e per Washington, sul piano militare, esso non riuscendo a stroncare le forze popolari congolese, che restano padrone di un territorio valutato una volta e mezza l'uno e contendono ai coloni la stessa Stanleyville; mentre fuorilegge di insurrezioni si rincorre ovunque allo spalle degli invasori. Politicamente, l'intervento ha fruttato ancora meno: le delusioni di Ciampi sono evidenti di prima e lo stesso New York Times ammette che sarebbe disastroso tentare di punirellare il suo regime ricorrendo sistematicamente a mezzi del genere. Dal canto loro gli altri governi del continente si preparano a riconfermare nel modo più netto, in contrasto con i tentativi di sopraffazione imperialisti, la necessità di risolvere la crisi congolese in un contesto africano.

In questo senso, sono da segnalare due iniziative. La prima è il passo compiuto da quattro paesi africani, tra cui l'Algeria e la R.A.U., dalla Jugoslavia o dall'Afghanistan, in vista di una discussione al Consiglio di sicurezza. La seconda è quella di Halle-Selhausen per una conferenza africana ad alto livello (i ministri degli esteri, o i capi di Stato, o gli uni e gli altri), che potrebbe svolgersi a Nairobi, o a New York, in margine ai lavori dell'ONU. Alla base dell'azione etiopica sono le posizioni già affermate alcune settimane fa dalla commissione ad hoc, presieduta da Kenyatta: una soluzione per il Congo può venire solo da una trattativa tra congolese, previa liquidazione di ogni ingenuità straniera.

Domani con il rapporto di Tito

Si apre a Belgrado l'8° Congresso della Lega dei comunisti

Temi del dibattito: elevamento della produttività e del tenore di vita, sviluppo dell'autogestione - La «congiuntura» jugoslava

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 5.

L'8° congresso della Lega dei comunisti della Jugoslavia si aprirà lunedì mattina. Vi parteciperanno 1300 delegati, rappresentanti di 1050 041 iscritti, più di 129 membri del Comitato centrale uscente e i 22 membri della commissione centrale di revisione. Temi principali del dibattito saranno: l'elevamento della produttività e del tenore di vita, la «congiuntura» jugoslava, i ragioni non sono state rese note, ma molti indicano, non ritenere che sia stato condannato un programma organico di incursioni aerea contro il Vietnam del nord, affidate, per ora, a piloti di Saigon. Incursioni del genere si sono ripetute, nel contratto con i frequenti contatti di sovraffazione imperialisti, la necessità di risolvere la crisi congolese, in un contesto africano.

Poche novità per quanto riguarda il dissenso nella NATO. Nel colloqui con l'americano Hall, i francesi hanno mantenuto le loro posizioni di opposizione della «multilaterale», e, quanto all'Europa, il ministro Peyrefitte ha enunciato addirittura una sorta di «dottrina di Monroe» alla rovescia. In poche righe si riassume la vicenda della «operazione ritorno», tentata dall'ex dittatore argentino Perón: intercettato a Rio, egli è stato respinto verso l'esilio di Spagna e molti ritengono che questa avventura abbia posto termine alla sua carriera politica.

e. p.

Per far questo, le misure sulle quali il congresso discuterà saranno principalmente: l'ulteriore sviluppo dell'autogestione, nel concreto, lasciando la più larga parte possibile del reddito delle aziende di governo, di modo che queste abbiano maggiore autonomia e maggiore determinazione, dal settore dei livelli salariali a quello della riproduzione allargata dell'eliminazione di determinati tipi di investimenti, spesso non produttivi, che venivano effettuati dagli organi amministrativi più centralizzati; il rafforzamento delle risorse produttive esistenti; l'integrazione, vale a dire il collegamento o la fusione, tra aziende dello stesso settore o interdipendenti; lo sviluppo delle regioni arretrate, il miglioramento del rapporto tra produzione e consumo, il rafforzamento della stessa al confronto della nuova situazione, la politica di coesistenza attiva e pacifica e i problemi internazionali. Sono i temi che nei mesi precedenti il dibattito ha compreso, gli argomenti dei quali si è occupata la stampa e si sono interessati (a seconda delle rispettive funzioni) i sindacati, il parlamento, le organizzazioni di massa, a cominciare dall'Aula Magna.

Questi orientamenti oltre ad essere stati sostenuti nel dibattito preconciliante ed esplosi in discorsi e scritti dei massimi dirigenti, risultano acquisiti anche nel testo delle direttive emanate dal Parlamento per le elezioni di giugno. L'«autogestione» — l'unità di tenore di vita e soprattutto dei consumi individuali, e l'aumento della partecipazione dei redditi individuali nella ripartizione del reddito nazionale.

Con ciò non è detto che il congresso debba sfondare soltanto delle porte aperte, dato che tra l'individuare un giusto orientamento e trovare la forma e la misura realistica della sua applicazione, o tra l'enunciare una decisione e identificare la via per rimettere in moto i meccanismi di opposizione e sostegno che si frappongono alla sua realizzazione, c'è spazio per una ben ricca varietà di proposte e di pareri.

La più sicura base per fare compiere al paese tutti i progressi che vengono auspicati e programmati, comunica il direttorio del partito, è di determinare in parte a favore di certi rami della produzione (per esempio l'agricoltura) e per il resto dal naturale andamento del mercato il tutto nel quadro di uno sviluppo che, sempre quanto al mercato, fra i due campi, ha fatto strade per citare un solo dato, il raddoppio della produzione industriale.

Ma precisate questo sarebbe curioso di vedere i nostri colleghi di parte confindustriale e della Cisl, e anche i dirigenti dell'Anpi, con le quali ci si accinge ad uscire dalla «congiuntura». E proprio la menzionata «capacità di acquisto» che si vuole conservare e anzi aumentare, come possibilità di benessere individuale e nuovo livello, rispetto al precedente, stimola molto delle loro simpatie, la quale dovrà crescere ancora di più. E ciò non sarà in sostanza che un nuovo momento di quello sviluppo al quale abbiamo accennato: uno sviluppo che va avanti impetuosamente dal tempo (la Jugoslavia socialista è stata istituita da poco più di dieci anni) e della cui storia è complessa e ripiena di vicende, rispetto a quella perbella e una produzione nazionale di sei volte maggiore) e che l'8° congresso della Lega si propone di rendere ancora più rapido, stabile e generale.

Questa mattina è stato lanciato da Cape Kennedy un Atlas Centaur che metterà in orbita un modello metallico della cosmonave lunare prevista dal progetto Surveyor. Il razzo avrebbe dovuto essere lanciato ieri, ma le noie tecniche hanno consigliato un rinvio di 24 ore.

PASADENA, 5. Il Mariner IV ha incontrato ieri la prima grave difficoltà nel suo volo verso Marte. Quando gli scienziati del Jet Propulsion Laboratory hanno invitato l'impulso radio che avrebbe dovuto stabilizzare la sonda, per consentire l'ascensione del razzo correttore di rotta, il Mariner IV ha «perduto di vista» la stessa Canopus, punto di riferimento vitale per il suo viaggio nello spazio. Oggi o domani, gli scienziati tenteranno di rintracciare Canopus. Una nuova manovra di ascensione del razzo correttore deve avvenire entro qualche giorno.

Questo mattina è stato lanciato da Cape Kennedy un

Atlas Centaur che metterà

in orbita un modello metallico della cosmonave lunare

prevista dal progetto Surveyor.

Il razzo avrebbe dovuto

essere lanciato ieri, ma le noie tecniche hanno consigliato un rinvio di 24 ore.



DALLA PRIMA PAGINA

Dimissioni

essere informate in modo diverso che mediante una comunicazione del Presidente del Consiglio ai Presidenti dei due ramki. Non c'è analogia, infatti, tra questa circostanza e quella della crisi di governo, caso, in cui le comunicazioni debbono essere fatte dal governo dinanzi alle Camere aperte.

Ogni stesso, la direzione del PRI si riunirà per decidere sulla proposta di La Malfa intesa a giungere rapidamente a un contatto tripartito dei grandi gruppi economici senza contropartite sul piano della politica di investimenti e della ripresa produttiva». Macario ha anche affermato la necessità della continuazione del dialogo «giovane» che, sul piano sindacale, deve concretarsi nell'unità di azione fra tutti i sindacati, come avviene alla costituzione di un sindacato unitario e autonomo come necessaria risposta ad un padrone che blocca ogni avanzata dei lavoratori.

CISL, Macario. Egli ha detto che le elezioni hanno riproposto il problema di sapere se il centrosinistra non sia un'edizione aggiornata del «centrismo». Il governo, dunque, non può adesso continuare nella politica dei provvedimenti di favore verso i grandi gruppi economici senza contropartite sul piano della politica di investimenti e della ripresa produttiva».

Ed ecco una «panoramica» dagli altri Atenei: FIRENZE: La Facoltà di Magistero, occupata da mercoleddi dagli studenti, ha inviato all'UNURSI e ai Consigli di Facoltà di tutti i Magisteri italiani questo telegiogramma: «Comitato agitazione Magistero Firenze aderendo manifestazione indetta UNURSI occupata facoltà. Assemblea deciso oggi proseguire fino a No. 10 al piano Gui». Entro questa sera, nei locali del Circolo universitario senese, l'Assemblea generale di protesta indetta dall'Organismo Rappresentativo. L'Assemblea si è dichiarata favorevole alle proposte dell'UNURSI.

SALERNO: Anche il Magistero di Salerno ha sospeso ogni attività nei tre giorni in sciopero. Molti studenti medi, infine, si sono astenuti oggi dalle lezioni in appoggio alla battaglia degli universitari contro il piano Gui.

SIENA: Si è svolta ieri sera, nei locali del Circolo universitario senese, l'Assemblea generale di protesta indetta dall'Organismo Rappresentativo. L'Assemblea si è dichiarata favorevole alle proposte dell'UNURSI.

SALERNO: Anche il Magistero di Salerno ha sospeso ogni attività nei tre giorni in sciopero contro il piano Gui. L'astensione è stata compatta e i cancelli dell'Istituto sono rimasti chiusi. Un grande cartello, in cui si rivendica la democratizzazione dell'università, è stato cominciato a discutere a

l'editoriale

gnarsi fermamente perché essa, a vent'anni quasi dalla sua solenne proclamazione, sia pienamente realizzata e non sia mortificato in nessun modo lo spirito antifascista, rinnovatore, socialmente e politicamente avanzato. Questo problema del rapporto Presidente della Repubblica-Costituzione si poneva e si pose anche nelle precedenti elezioni del Capo dello Stato, ma si pone oggi in modo nuovo, non solo perché troppi anni sono passati invano, per quanto riguarda la realizzazione di fondamentali norme costituzionali, dal gennaio 1948, ma perché abbiamo acquistato anche a questo proposito un'esperienza della quale sarebbe colpevole che le forze democratiche non tenessero in questo momento il giusto conto.

L'ESPERIENZA recente, e l'attuale crisi politica in cui il Paese si trascina per la degenerazione moderata del centro-sinistra, l'abbandono delle riforme, l'affermazione ancora una volta prepotente, dinanzi agli istituti rappresentativi della volontà popolare, dei grandi centri di potere monopolistici, «privati», non possono però non suggerire un'altra considerazione in merito all'elezione del nuovo Capo dello Stato. Sarebbe un errore imperdonabile, da parte di tutte le forze della sinistra laica e cattolica (le quali possono — se unite — largamente determinare la maggioranza necessaria ad eleggere il nuovo Capo dello Stato), consentire che la massima magistratura della Repubblica diventasse ancora una volta (come si vole che diventasse con l'elezione del Presidente Segni, con una determinata maggioranza, all'indomani della formazione della prima maggioranza di centro-sinistra) un punto di riferimento e d'appoggio delle forze moderate e conservatrici, non aliene, per i loro scopi, di giovarsi perfino del sostegno delle forze apertamente reazionarie della destra estrema.

Si parla allora di necessità di «equilibrare» lo spostamento «a sinistra» rappresentato dalla nascita del centro-sinistra. Ebbene, se c'è oggi qualcosa che «equilibrare», è proprio nel senso opposto, è proprio nel senso di ricacciare indietro l'affermazione delle forze moderate, oggi prevalenti e di ridar slancio e respiro a una politica di riforme e di rinnovamento democratico. Di qui il timore e l'incertezza e gli intrighi del gruppo dirigente doroteo. Di qui l'occasione che si offre alle forze della sinistra italiana, laica e cattolica. Occorre non lasciarsela sfuggire, o per non avere il coraggio di sottrarsi al rigore doroteo, o per non sapere trovare l'unità al di là dei pregiudizi preconcetti, degli schemi astratti e delle formule puramente verbali, che lasciano il tempo che trovano ma mutano in peggio le cose.

MARIO ALICATA
Direttore
LUIGI PINTOR
Condirettore
Massimo Ghirza
Direttore responsabile

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITÀ autorizzata a giornale murale n. 4355

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurino, 19 - 00132 - Tel. 4950355 - 4950356 - 4950357 - 4951254 - 4951254 - AB-BONAMENTI UNITÀ (verso il numero telefonico 06/50000000) - Sostegni: 25.000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 15.150 - semestrale 7.900. Trimestrale 4.000 - mensile 1.300 - trimestrale 6.750. Istruzioni: 4.000 - mensile 1.300 - annuo 13.000 - semestrale 6.750. Montepremi: 3.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 12.000 - semestrale 6.000. Palermo: 89 20 54 66 46 - 2. Torino: 58 63 44 72 14 - 2. Genova: 87 50 35 49 58 - 2. Milano: 1 26 56 59 75 - 1. Napoli: 9 2 18 58 - 1. Palermo: 89 20 54 66 46 - 2. Venezia: 30 47 83 46 - 1. Roma: 63 435 756 - 2. Montepremi: L. 63.435.756 - all'unico - 12 - L. 25.374.000; agli 11 - L. 166.900; al 10 - L. 14.200.

Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via del Taurino, 19

Estrazioni del lotto

del 5-12-64

Enalotto

| | | | | | | |
|--------------------|----|----|----|----|----|---|
| Bari | 22 | 62 | 47 | 77 | 71 | 1 |
| Cagliari | 35 | 4 | 32 | 69 | 28 | x |
| Firenze | 79 | 41 | 27 | 80 | 47 | 2 |
| Genova | 87 | 50 | 35 | 49 | 58 | 2 |
| Milano | 1 | 26 | 56 | 59 | 75 | 1 |
| Napoli | 9 | 2 | 18 | 58 | 1 | 1 |
| Palermo | 89 | 20 | 54 | 66 | 46 | 2 |
| Roma | 58 | 63 | 44 | 72 | 14 | x |
| Torino | 3 | 47 | 83 | 46 | 1 | 1 |
| Venezia | 30 | 28 | 33 | 76 | 70 | 1 |
| Napoli (2 estraz.) | | | | | | 2 |
| Roma (2 estraz.) | | | | | | 2 |

Montepremi: L. 63.435.756 -

all'unico - 12 - L. 25.374.000;

agli 11 - L. 166.900; al 10 -

L. 14.200.

LA SPEZIA